

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.381.500,00# i.v.

Registro Imprese di Grosseto n. 01217720539

Partita IVA e Codice Fiscale n. 01217720539

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentili Azionisti,

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è la fedele e puntuale illustrazione della situazione in cui si trova la Società.

In considerazione dei risultati evidenziati si può esprimere un giudizio soddisfacente, tenuto conto soprattutto dell'andamento economico degli ultimi anni.

Il contenuto della presente relazione deriva da un'analisi equilibrata ed ha lo scopo di evidenziare tanto le variabili di successo, quanto quelle di rischio, i risultati storici e quelli prospettici, nella misura in cui risultino idonei ad assicurare la corretta percezione della situazione aziendale.

Vi indichiamo di seguito, oltre agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 ed influenzeranno il prossimo futuro, i dati sintetici e gli indicatori contabili finalizzati a verificare l'esistenza delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Le informazioni che seguono sono anche in ossequio alle previsioni di cui all'art. 2428 cc nella formulazione in vigore dal 01.01.2008 così come modificato dal D. Lgs. n. 32/2007.

Situazione aziendale

La situazione di GERGAS si presenta mantiene soddisfacente sotto il profilo patrimoniale ed economico.

Per quanto riguarda il profilo finanziario, la Società, presenta un andamento positivo, con un lieve incremento rispetto al precedente esercizio dovuto ai minori investimenti effettuati nel 2016 rispetto al 2015.

Continuità aziendale

▪ Scadenza Concessioni

Il Comune di Grosseto, con Deliberazione di Consiglio Comunale n 23 del 27/1/2011, ha riconosciuto a GERGAS di aver conseguito i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) art.15, comma 7, del D. Lgs. 164/2000, prima dell'entrata in vigore della L. 239/04, e che quindi la stessa aveva il pieno diritto a godere in via automatica dell'estensione del periodo transitorio cumulando gli incrementi temporali all'anno discrezionale già concesso nel 2004. In forza di ciò la scadenza della concessione veniva determinata nella data del 31/12/2013.

Analoga deliberazione veniva presa dal Comune di Campagnatico con atto CC n. 19 del 19/5/2011.

Occorre però evidenziare che ciò non significa che il rapporto concessorio viene necessariamente a cessare il 31 dicembre 2013.

Il settore della distribuzione del gas, infatti, è stato nuovamente riformato dall'art. 46bis del D.L. n. 159/07, poi convertito in L. n. 222/07, come modificato dall'art. 2, comma 175, della L. n. 244/2007 e dall'art. 23bis, comma 1, del D.L. n. 112/2008, poi convertito in L. n. 133/2008 e successivamente modificato dalla L. n. 99/2009.

Tali norme, al fine di garantire al settore della distribuzione di gas naturale maggiore concorrenza e livelli minimi di qualità dei servizi essenziali, hanno introdotto la determinazione di ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Il comma 1 dell'art. 23bis del D.L. n. 112/2008, come da ultimo modificato, prevedeva che gli ambiti territoriali minimi di cui al comma 2 del citato articolo 46bis fossero determinati, entro il 31 dicembre 2012, dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni, sentite la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del D. Lgs. n. 281/97 e successive modificazioni, e l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico, tenendo anche conto delle interconnessioni degli impianti di distribuzione e con riferimento alle specificità territoriali e al numero dei clienti finali.

Queste circostanze sono certamente idonee a giustificare e a legittimare l'estendimento della durata del rapporto almeno fino al momento in cui verrà effettuata la gara d'ambito

secondo le sopracitate previsioni legislative e che quella ora proposta sia una lettura corretta e coerente del vigente quadro normativo ha trovato ulteriore conferma nel fatto che il Legislatore, con l'art. 24, comma 4, D.Lgs. n. 93/2011, ha escluso che le Amministrazioni possano ancora procedere all'affidamento del servizio tramite gare singole, dovendo quindi attendere la gara d'ambito.

Nell'attesa i Comuni dovranno ritenere vigenti i rapporti già in essere anche ai sensi dell'art. 14, comma 7 del D.Lgs. n. 164/2000, il quale prevede che *"il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento"*.

▪ I Decreti Ministeriali

Come accennato in precedenza il Ministero dello sviluppo Economico è stato delegato all'emanazione di specifici decreti:

Il D.Lgs. n. 164/00 stabilisce, all'art 28 "Compiti del Ministero dell'industria del Commercio e dell'artigianato" (nota: ora MSE) comma 6:

"[...] In particolare i suddetti Ministri entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, definiscono, con proprio provvedimento, le condizioni minime al cui rispetto sono tenuti i nuovi gestori di reti di distribuzione per un'adeguata gestione degli effetti occupazionali connessi alle trasformazioni del settore del gas [...]"

la legge 29 novembre 2007, n. 222, all'articolo 46 - bis, comma 1, nell'ambito delle disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas, stabilisce che con decreto dei Ministri dello sviluppo economico e per i rapporti con le regioni:

- o sono individuati i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, tenendo conto in materia adeguata, oltre che delle condizioni economiche offerte, e in particolare di quelle a vantaggio dei consumatori, degli standard qualitativi e di sicurezza del servizio, dei piani di investimento e di sviluppo delle reti e degli impianti;
- o sono determinati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

In conseguenza di ciò il Ministero ha:

- o Emanato il primo decreto ambiti: 19 gennaio 2011 che stabilisce il numero di ambiti (ATEM) in 177, blocca le gare per singolo Comune (salvo quelle con bando già pubblicato)
- o Emanato decreto salvaguardia occupazionale: 21 aprile 2011 – stabilisce che il numero complessivo di addetti (operativi più staff) oggetto di salvaguardia non può eccedere la proporzione di 1 ogni 1500 PDR
- o Emanato secondo decreto ambiti: 18 ottobre 2011 che stabilisce i Comuni appartenenti a ciascun ambito: nel caso di GERGAS l'ambito alla quale la stessa appartiene è schematizzato nella tabella seguente.

Elenco dei comuni appartenenti all'ambito

GROSSETO

Denominazione	Superficie (Kmq)	Altitudine (m)	Popolazione		Dati anno 2008		
			2008	2010	Numero clienti	Gas distribuito (migliaia di Smc)	Lunghezza della rete (Km)
Arcidosso	93,39	679	4.372	4.427	1.084	1.130	22
Campagnatico	162,15	275	2.500	2.532			
Capalbio	187,6	217	4.257	4.287			
Castel del Piano	67,79	637	4.671	4.700	1.662	2.324	41
Castell'Azzara	64,72	815	1.670	1.625			
Castiglione della Pescaia	208,96	4	7.467	7.449	5.182	2.654	80
Cinigiano	161,64	324	2.704	2.778			
Civitella Paganico	192,71	329	3.154	3.249	596	813	17
Follonica	55,83	4	22.139	22.113	14.108	8.691	68
Gavorrano	164,03	273	8.980	8.982	3.216	2.351	40
Grosseto	474,46	10	79.965	81.928	31.096	30.317	212
Isola del Giglio	23,8	405	1.469	1.466			
Magliano in Toscana	250,68	128	3.754	3.746			
Manciano	372,04	444	7.605	7.633			
Massa Marittima	283,72	380	8.830	8.781	3.146	3.010	37
Monte Argentario	60,29	5	12.990	12.997	194	139	16
Montieri	108,34	704	1.244	1.250			
Orbetello	226,98	3	15.150	15.246	4.336	4.144	124
Roccalbegna	124,95	522	1.164	1.136			
Roccastrada	284,37	475	9.516	9.540	3.232	6.609	74
Santa Fiora	62,91	687	2.816	2.773			
Scansano	273,57	500	4.600	4.636			
Scarlino	88,38	229	3.622	3.718	1.270	2.290	23

Seggiano	49,53	491	979	998	47	50	15
Monterotondo Marittimo	102,51	539	1.328	1.392			
Semproniano	81,44	601	1.206	1.192			
	4.226,79	-	218.152	220.574	69.169	64.522	769

Il Ministero ha emanato il Decreto sui criteri di gara e di valutazione dell'offerta (DM n.226 del 12/11/2011 in vigore da 11/2/2012) nel quale:

- o È prevista l'introduzione di criteri sulla valorizzazione della rete ove questi non siano previsti sugli atti di concessione (o non siano "puntuali");
- o È previsto l'introduzione di oneri di sorveglianza (1% VRD) a favore della stazione appaltante (di ambito) e un canone massimo di concessione (10% VRD);
- o E' previsto un ulteriore canone a favore dei Comuni che siano proprietari della rete (pari alla remunerazione del relativo CIN);
- o E' prevista la possibilità di introdurre in gara l'obbligo del distributore di effettuare interventi di risparmio energetico (senza limite massimo) ulteriori a quelli già obbligatori per legge i cui proventi (in termini di ricavo per "certificati bianchi") dovranno essere riversati ai Comuni;
- o E' previsto lo scaglionamento della partenza delle gare d'ambito.

In relazione allo scaglionamento lo stesso Decreto 226/2011 indica i tempi massimi per ogni ATEM:

Art 2.2: Il Comune capoluogo di provincia, qualora appartenente all'ambito, o la Provincia, negli altri casi, convoca, entro la data di cui all'allegato 1 per il primo periodo di applicazione, gli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito per gli adempimenti di cui al comma 1 (costituzione della conferenza dei Comuni partecipanti all'ambito ed avvio delle "operazioni" propedeutiche alla gara).

Per l' ATEM "Grosseto" tale periodo è fissato in 36 mesi dalla data di validità del Decreto (12 febbraio 2012). A partire da tale termine decorre il tempo massimo per la pubblicazione del bando di gara fissato dal successivo articolo 3.1 del Decreto stesso in 15 mesi. Il termine massimo per la pubblicazione del bando è stato aggiornato in data 30.12.2015 e convertito in legge il 25.02.2016, prevedendo uno slittamento. Nel caso il Comune di Grosseto (che essendo capoluogo di Provincia avrà la funzione di stazione appaltante) si adegui ai tempi massimi indicati dal Decreto la pubblicazione del bando di gara avverrà nel giugno 2017 (vedi tabella pagina successiva "Ambiti del 6° raggruppamento dell'All. 1 DM 226/2011").

Il D. L. 83 del 22/06/2013, l'articolo 37 (disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale e nel settore idroelettrico), nel primo comma modifica gli articoli 14 e 15 del Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 relativamente alla partecipazione alle gare di distribuzione gas, consentendo la partecipazione alle prime gare successive al periodo transitorio anche a soggetti che appartengono a gruppi societari che gestiscono servizi pubblici locali in virtù di procedure non ad evidenza pubblica. Inoltre chiarisce che sono fatti salvi gli ambiti determinati con i precedenti decreti e gli obblighi in materia di tutela dell'occupazione, che quindi non possono essere elemento di valutazione dell'offerta.

Con il D.M. del 05/02/2013 viene approvato il contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell'attività della distribuzione del gas naturale ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

Infine, con il Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, l'articolo 4, nei commi 2, 4 e 5 rende vincolanti i termini del regolamento n.226 del 2011 per l'effettuazione delle gare di distribuzione del gas naturale, prevedendo anche penalizzazioni in caso di mancato rispetto di tali termini. Inoltre è previsto, in caso di inerzia anche della Regione ad esercitare il potere sostitutivo, l'intervento del Ministero dello sviluppo economico. Il comma 3 prevede la nomina della stazione appaltante con maggioranza qualificata dei Comuni dell'ambito, qualora nell'ambito non sia presente il Comune capoluogo di provincia, e una proroga dei termini dell'intervento sostitutivo della Regione per gli ambiti con termini già scaduti o con scadenza ravvicinata. Il comma 6 attribuisce al Ministero dello sviluppo economico la facoltà di emanare linee guida per la valutazione del valore di rimborso al gestore uscente.

AMBITI del 6° RAGGRUPPAMENTO dell'All. 1 DM 226/2011	Data in cui la Regione diffida la stazione appaltante e dopo 6 mesi esercita il potere sostitutivo di cui all'articolo 3 del DM 226/2011	
	Per mancata nomina della stazione appaltante	Per mancata pubblicazione del bando di gara
Cosenza 1 - Ovest	Nota 1	11-giu-17
Enna	Nota 1	11-giu-17
Foggia 2 - Sud	Nota 1	11-giu-17
Frosinone 1 - Ovest	Nota 1	11-giu-17
Grosseto	Nota 1	11-giu-17
Latina	Nota 1	11-giu-17
Matera	Nota 1	11-giu-17
Palermo 1 - Città di Palermo	Nota 1	11-giu-17
Teramo	Nota 1	11-giu-17
Terni	Nota 1	11-giu-17
Verbano - Cusio - Ossola	11-set-2015 (Nota 2)	11-giu-17
Bari 2 - Sud	11-set-15	11-set-17
Brescia 2 - Nord - Est	11-set-15	11-set-17
Cremona 1 - Nord	11-set-15	11-set-17
Firenze 2 - Provincia	11-set-15	11-set-17
Frosinone 2 - Est	11-set-15	11-set-17
L'Aquila 2 - Sud - Ovest	11-set-15	11-set-17
Napoli 3 - Nord - Est	11-set-15	11-set-17
Piacenza 2 - Est	11-set-15	11-set-17
Roma 4 - Litorale Sud e Castelli Romani	11-set-15	11-set-17
Roma 5 - Prenestino, Monte Lepini e Aniene	11-set-15	11-set-17
Treviso 1 - Sud	11-set-15	11-set-17
Varese 1 - Nord	11-set-15	11-set-17
Vicenza 3 - Valli Astico, Leogra e Timonchio	11-set-15	11-set-17
Mantova 1 - Città di Mantova e Nord - Ovest	Note 1 e 4	11-feb-19

Nota 1 - Non applicabile in quanto l'ambito contiene il Capoluogo di Provincia che svolge la funzione di stazione appaltante

▪ Gli atti aggiuntivi alle concessioni

Come precedentemente indicato, sia il Comune di Grosseto sia il Comune di Campagnatico, hanno riconosciuto a GERGAS (già GEA S.p.A.) la data del 31/12/2013 quale scadenza della Concessione, fermo restando gli obblighi in capo alla stessa relativi alla continuità di gestione del servizio pubblico fino all'assegnazione della concessione di ambito disposta dalla legislazione vigente già ampiamente descritta.

Le delibere dei rispettivi Consigli Comunali hanno, inoltre, fissato alcune variazioni e precisazioni ai rapporti contrattuali vigenti. I nuovi rapporti contrattuali sono stati sottoscritti, per atto pubblico, in data 19 aprile 2011 con il Comune di Grosseto e in data 2 agosto 2011 con il Comune di Campagnatico.

Per quanto attiene il Comune di Grosseto i nuovi accordi contrattuali, oltre alla già citata presa d'atto della scadenza ex lege della concessione prevedono e precisano:

- La rideterminazione del canone concessorio in Euro 900.000 annui;
- Che tutte indistintamente le opere e gli impianti esistenti sul territorio comunale alla scadenza della concessione (31/12/2013), purché realizzati dopo la data del 28 giugno 2001, sono di proprietà della concessionaria e pertanto assoggettati alla devoluzione a titolo oneroso calcolato secondo i termini e le modalità di un apposito allegato al Contratto. Del pari saranno soggetti a devoluzione onerosa, secondo gli stessi termini e modalità, anche gli interventi di modifica, potenziamento, miglioramento e sostituzione sugli impianti e le reti di proprietà comunale identificati come quelli realizzate antecedentemente al 28 giugno 2011;
- Che GERGAS si obbliga a realizzare a proprie spese, entro il 31/12/2013, gli estendimenti della rete del gas alle frazioni di Alberese e Marina di Grosseto per un quantitativo pari a 30.000 metri lineari (anch'essi soggetti a devoluzione onerosa secondo quanto indicato precedentemente);
- Che GERGAS avrà il diritto di esercitare la ritenzione degli impianti fino all'integrale pagamento dell'indennità di stima industriale come concordata congiuntamente con il comune o, in caso di disaccordo, come definita da un apposito collegio arbitrale;
- L'abrogazione di tutte le condizioni e le pattuizioni dei precedenti atti incompatibili con quelle del nuovo Contratto al quale si riconosce natura e forza prevalente.

Si segnala che il Comune di Grosseto, con delibera G.C n. 467/2014, in data 30.12.2014, prendendo atto che è intervenuta una proroga della gestione del servizio di distribuzione di gas naturale fino al momento dell'aggiudicazione della gara per l'Ambito Grosseto per la quale, al momento, era prevista una finestra temporale a maggio 2017, ha deliberato la rideterminazione del canone di concessione della rete pari ad euro 736.525

Riguardo al Comune di Campagnatico i nuovi accordi contrattuali, oltre alla già citata presa d'atto della scadenza ex lege della concessione, prevedono e precisano:

- Che tutte indistintamente le opere e gli impianti esistenti sul territorio comunale alla scadenza della concessione (31/12/2013) sono di proprietà della concessionaria e pertanto assoggettati alla devoluzione a titolo oneroso calcolato secondo i termini e le modalità di un apposito allegato al Contratto;

- Che GERGAS si obbliga a realizzare a proprie spese, entro il 31/12/2013, gli estendimenti della rete del gas alle frazioni di Montorsaio e Arcille, con conseguente conversione delle reti a GPL attualmente esistenti in tali frazioni, per un quantitativo pari a 11.600 metri lineari (anch'essi soggetti a devoluzione onerosa secondo quanto indicato precedentemente);
- Che GERGAS verserà un contributo al Comune, per opere di mitigazione ambientale e ripristino di passati interventi tecnici eseguiti della stessa GERGAS, pari a Euro 65.000; con tale contributo si supera ogni precedente accordo e/o contenzioso relativo a contributi che GERGAS avrebbe dovuto versare al Comune quale partecipazione alle opere di pavimentazione eseguite dallo stesso nelle zone ove la GERGAS aveva posato le reti GPL;
- Che GERGAS si impegna in favore della cittadinanza a rinunciare a parte della componente tariffaria per la distribuzione del GPL, così come riconosciutale da AEEGSI;
- Che GERGAS avrà il diritto di esercitare la ritenzione degli impianti fino all'integrale pagamento dell'indennità di stima industriale come concordata congiuntamente con il comune o, in caso di disaccordo, come definita da un apposito collegio arbitrale;
- L'abrogazione di tutte le condizioni e le pattuizioni dei precedenti atti incompatibili con quelle del nuovo Contratto al quale si riconosce natura e forza prevalente.

Aspetti organizzativi

Dal 01.01.2014 è entrata in funzione le delibere AEEGSI n.11/07 e 231/14 in tema di separazione contabile e funzionale.

La Società risulta in linea sia con l'organizzazione dei processi contabili, al fine di poter fornire i dati dei bilanci annuali con i dettagli e le aggregazioni richieste dalla deliberazione sopra indicata, sia con la predisposizione degli atti che consentono di adempiere a quanto richiesto dalla deliberazione.

Situazione patrimoniale ed economica

Per una migliore comprensione si propone il bilancio chiuso al 31.12.2016 in forma

riassuntiva confrontandolo con le stesse voci dei due esercizi precedenti in due diverse formulazioni:

- bilancio riclassificato: riclassificando i dati del bilancio 2016 per i quali viene richiesta l'approvazione;
- bilancio riclassificato netto: depurando degli eventi di non competenza della gestione della distribuzione del gas.

Tale riformulazione consente di determinare, anche in armonia con il disposto dell'art.2428 cc, in maniera congrua e fedele utili indicatori economici.

Bilancio Riclassificato

Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

VOCI	2016		2015		2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVO						
Capitale Fisso						
Immobilizzazioni Immateriali		0		0		0
Immobilizzazioni Materiali						
- Rete Gas	11.534.313		11.585.914		11.160.945	
- Altri beni	500.757	12.035.071	613.192	12.199.105	735.063	11.896.007
Immobilizzazioni Finanziarie		0		0		0
		12.035.071		12.199.105		11.896.007
Capitale Circolante						
Liquidità Differite		11.449		14.438		14.424
- Crediti Commerciali	1.625.683		1.871.556		1.936.337	
- Altri Crediti	1.720.978		2.113.172		2.066.439	
- Ratei e Risconti	28.149	3.374.810	28.054	4.012.783	29.367	4.032.143
Liquidità Immedieate		2.527.902		2.247.923		2.721.813
Totale Impieghi		17.949.232		18.474.249		18.664.386
PASSIVO						
Capitale Netto		14.848.321		14.833.699		14.691.704
Passivo consolidato						
Fonti a m/l termine (debiti v/banche)	145.627		291.259		436.601	
Fonti a m/l termine (debiti v/altri)	5.898		6.404		6.549	
Fonti a m/l termine (fondo imposte differite)	0	151.525	0	297.663	120.772	563.922
Passivo corrente						
Fonti a breve termine (debiti v/banche)	145.632		145.343		145.091	

Fonti a breve termine (debiti v/fornitori)	1.123.878		1.544.106		1.321.239	
Fonti a breve termine (debiti v/altri)	658.437		769.161		1.209.704	
Fonti a breve termine (fondo rischi)	475.946		461.356		461.356	
Fonti a breve termine (fondo TFR)	192.634		177.003		159.762	
Ratei e risconti	352.859	2.949.387	245.918	3.342.887	111.609	3.408.761
Capitale investito		17.949.232		18.474.249		18.664.386

Conto Economico a valore aggiunto

VOCI	2016		2015		2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Valore della Produzione		4.697.129		4.908.317		5.050.954
Costi operativi esterni		-1.758.597		-1.823.291		-2.088.751
Valore aggiunto		2.938.532		3.085.025		2.962.203
Costo del lavoro		-455.290		-409.454		-437.326
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		2.483.242		2.675.572		2.524.877
Ammontare a perdite di valore		-483.789		-467.907		-465.501
Reddito Operativo (EBIT)		1.999.453		2.207.665		2.059.376
Saldo attività finanziaria		19.367		20.102		19.918
Saldo rettifiche attività e passività finanziarie		0		0		-29.891
Reddito economico ante imposte		2.018.820		2.227.767		2.049.403
Imposte		-601.114		-835.772		-892.324
Risultato Netto		1.417.705		1.391.995		1.157.079

Bilancio riclassificato netto

Come precedentemente specificato, di seguito viene rappresentata la situazione al 31.12.2016, raffrontata con le medesime voci dei due esercizi precedenti, al netto degli eventi ritenuti non di competenza della gestione.

Vengono di seguito evidenziati gli eventi che, pur avendo influenzato i conti economici della società, non sono relativi alla gestione e/o sono riferiti a periodi precedenti.

Tali eventi sono considerati solo a livello economico e non patrimoniale.

DESCRIZIONE	2.016	2.015	2.014
Sopravvenienze attive in CE A)1	-69	0	0
Sopravvenienze attive in CE A)5	141.897	123.733	85.751
Multe e sanzioni	-697	-252	-93
Sopravvenienze passive in CE B)7	-15.970	0	0
Sopravvenienze passive in CE B)9	-2.282	0	0

Sopravvenienze passive in CE B)10	-8.397	0	0
Sopravvenienze passive in CE B)14	-23.363	-109.547	-83.643
Indennizzi a società di vendita	-210	-35	-88
Interessi passivi moratori	-52	-1.942	-3.184

Per un confronto omogeneo del risultato d'esercizio tra gli anni 2014, 2015 e 2016 si riporta, nella tabella a seguire, un raffronto del conto economico, al netto delle voci straordinarie di cui sopra (per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa). Pertanto la situazione economica rappresentata riproduce fedelmente quella che effettivamente avrebbe dovuto essere, se si fosse stati a conoscenza dei fatti straordinari verificatisi in seguito all'approvazione del bilancio.

VOCI	2016		2015		2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Valore della Produzione		4.555.301		4.773.993		4.927.221
Costi operativi esterni		-1.718.305		-1.711.516		-1.976.977
Valore aggiunto		2.836.996		3.062.477		2.950.244
Costo del lavoro		-453.008		-409.454		-437.326
Margine Operativo Lordo (EBITDA)		2.383.988		2.653.023		2.512.918
Ammontare a perdite di valore		-475.392		-467.907		-465.501
Reddito Operativo (EBIT)		1.908.595		2.185.117		2.047.417
Saldo attività finanziaria		19.367		20.102		19.918
Saldo attività straordinaria		0		10.590		-29.891
Reddito economico ante imposte		1.927.963		2.215.809		2.037.444
Imposte		-581.201		-743.641		-824.741
Risultato Netto		1.346.761		1.472.168		1.212.703

Valore Ebit:

2016	2015	2014	2013	2012	2011
1.999.453	2.197.075	2.059.376	1.991.931	1.688.819	564.015

Indicatori economici

ROE (Return On Equity)

Rapporto tra reddito d'esercizio e capitale netto – rappresenta la redditività complessiva

dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha saputo realizzare per 100 euro di capitale di rischio.

2016	2015	2014
9,55%	9,38%	7,88%

ROI (Return On Investment)

Rapporto tra risultato operativo lordo (EBIT) e capitale investito - rappresenta la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre per 100 euro di risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio, prescindendo dalle politiche fiscali o dalle modalità di finanziamento.

2016	2015	2014
11,14%	11,89%	11,03%

ROS (Return On Sales)

Rapporto tra reddito operativo lordo (EBIT) e ricavi netti (valore della produzione) - rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

2016	2015	2014
42,57%	44,86%	40,77%

Analisi finanziaria

La struttura patrimoniale dell'impresa permane stabile rispetto al precedente esercizio.

L'indice di solidità (Patrimonio Netto/Totale Attivo), che rappresenta l'indipendenza finanziaria dell'impresa risente di un decremento rispetto al precedente esercizio passando da 0,80 a 0,83.

La solidità del capitale sociale, rappresentato dal rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale, riporta un decremento rispetto al precedente esercizio passando da 10,72 a 10,75.

La situazione di tesoreria, determinata come debiti per scoperti di conto corrente e

disponibilità liquide, presenta un saldo positivo pari a € 2.528 mgl.

Andamento della gestione

A) Attività di vettoriamento del gas metano (valori €/1000)

Alla chiusura dell'esercizio i ricavi da gestione gas di competenza ammontano ad € 4.209 mgl; complessivamente sono stati vettoriati mc 22.641.428 con un decremento rispetto al 2015 di mc 1.512.767 (vedi grafici 1 e 2), dovuto ad un clima prevalentemente mite constatatosi nel corso del 2016.

I ricavi da vendita GPL, ammontano ad € 91 mgl, perfettamente in linea con il precedente esercizio.

Gli allacciamenti, spostamenti e altri ricavi per lavori su rete influiscono sul valore della produzione per € 107 mgl.

Infine i ricavi per gestione pratiche delibera AEEGSI 40/14 alla data di chiusura dell'esercizio ammontano ad € 13 mgl contro i 16 mgl del 2015.

La voce "affitti attivi", € 39 mgl, in decremento rispetto al precedente esercizio dovuto ad un contratto di locazione giunto a naturale scadenza nel 2016.

GRAFICO 1

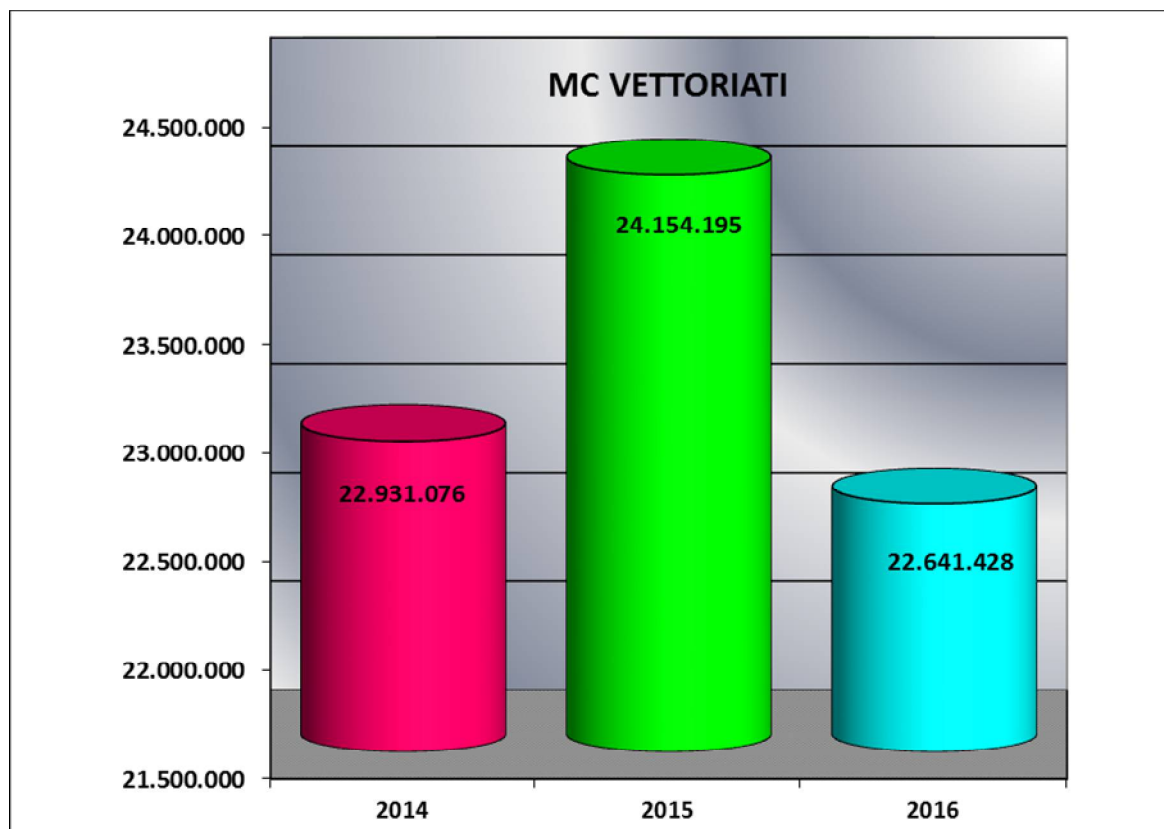
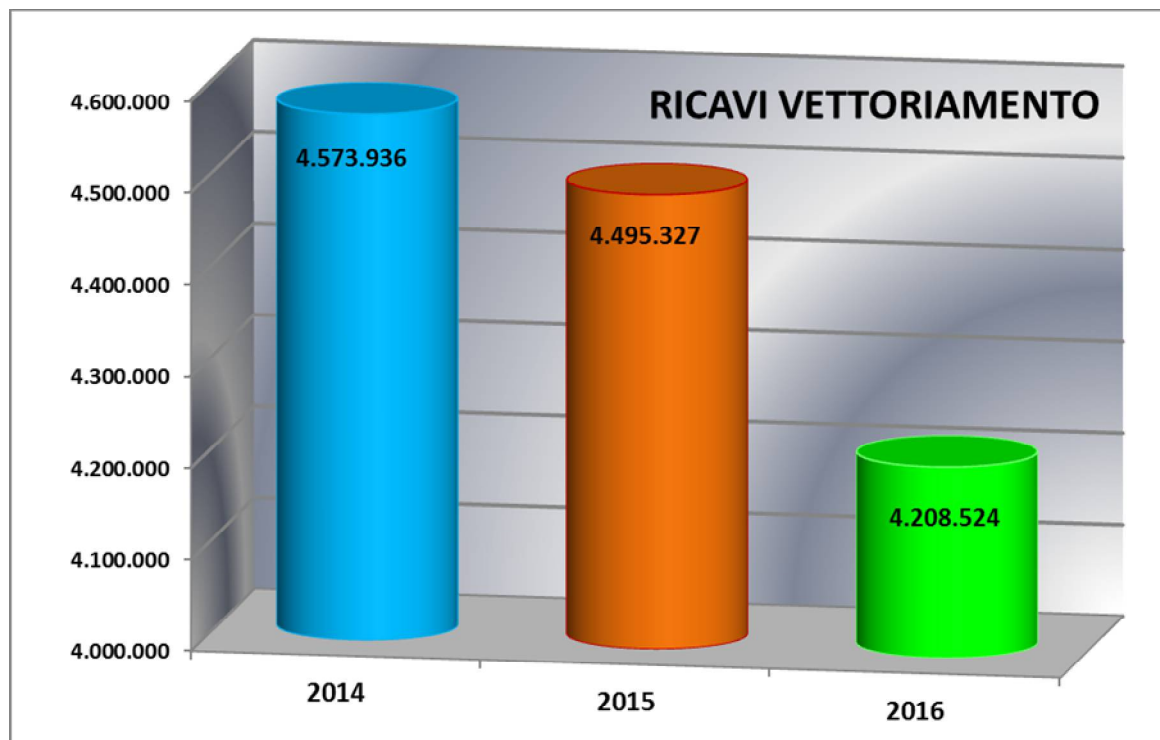


GRAFICO 2



B) Spese di Gestione (Valori Euro/1000)

Proseguendo nel dettagliare il risultato di gestione elenchiamo di seguito gli importi delle altre voci del conto economico:

- le spese di gestione sono pari a € 2.698 mgl. ed includono:
 - costi di gestione per € 1.511 mgl.,
 - canone rete Comune di Grosseto € 736 mgl.,
 - costo del personale € 451 mgl.;
- il margine operativo lordo (EBITDA) della gestione è pari a € 2.472 mgl.;
- gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 484 mgl.;
- il risultato della gestione finanziaria si chiude in positivo per un importo di € 19 mgl.;
- l'utile di esercizio prima delle imposte è pari a € 2.019 mgl.

Per un confronto sull'andamento dei costi e i relativi scostamenti fra gli esercizi 2016 e 2015, si rimanda alla Nota Integrativa.

Altre attività:

▣ Distribuzione e misura:

Il 2016 è stato interessato da modesti investimenti, quello più significativo è relativo alla metanizzazione della zona denominata "Tombolo" nella frazione di Marina di Grosseto, completata e messa in esercizio a Dicembre 2016. Attualmente in detta località sono pervenute n.311 richieste di allacciamento alla rete di cui n.186 in servizio.

Sono state, inoltre, realizzate piccole estensioni di reti e allacciamenti, sulla rete posata negli anni precedenti nelle località gestite dalla Società.

I PDR totali attivi al 31.12.2016 sono n. 31.245 così ripartiti: n. 31.034 eserciti a metano e n. 211 a GPL.

Si è adempiuto a quanto previsto dalla delibera AEEGSI 651/2014/R/Gas, relativa alla telelettura dei misuratori gas. Alla fine dell'esercizio, tutti i misuratori di classe maggiore e uguale a G10 risultano adeguati. Inoltre nella frazione di Marina di Grosseto si è proseguito con l'installazione di misuratori elettronici di classe G4 e G6.

Per quanto riguarda le attività soggette a livelli specifici, si riporta in calce la tabella riepilogativa delle prestazioni soggette, dalla quale si evincono le attività svolte e le relative performance.

Prestazione	Livelli specifici Autorità	Numero totale prestazione eseguite	cause di forza maggiore	Cause imputabili all'utente o a terzi	Cause imputabili all'esercente	Effettivo (Tempo medio rilevato)	Numero totale degli indennizzi corrisposti	Ammontare complessivo degli indennizzi corrisposti (euro)
attivazione fornitura	10	807	0	6	0	2,62	0	0,00
verifica gruppo di misura in laboratorio	20	3	0	0	0	1,67	0	0,00
Disattivazione fornitura	12	479	0	17	0	2,41	0	0,00
esecuzione lavori semplici	25	202	0	1	0	2,12	0	0,00
preventivazione lavori semplici	15	286	0	1	0	1,62	0	0,00
messa a disposizione dati tecnici	10	11	0	0	0	1,91	0	0,00
riattivazione fornitura sospesa morosità	2	117	0	1	0	0,53	0	0,00
Totale complessivo		1905	0	26	0	2,23	0	0,00

Per quanto concerne la continuità e sicurezza si conferma per l'esercizio corrente, come per gli esercizi precedenti, il raggiungimento del massimo incentivo (€ 126 mg/l), sia sulla componente odorizzazione sia sulla parte relativa alle dispersioni.

Attività degna di nota nel 2016, è quella relativa alla sperimentazione di una rete wireless per l'acquisizione dei dati da smart meter di calibro G4 e G6 utilizzando la rete 169 Mhz realizzata dalla Società Meterlinq. Il progetto interessa circa 1.000 misuratori, di cui circa 300 già installati nel 2016, situati nel quartiere "Barbanella" (GR), essendo una delle prime zone metanizzate della città a partire dagli anni 80.

Sono stati installati anche dei sensori in grado di monitorare la qualità dell'aria. Si sta valutando la possibilità di testare ulteriori dispositivi tipo: rilevatori acustici, sensori di parcheggio e rilevatori della quantità di acqua sul piano viabile, in modo tale da poter proporre l'utilizzo delle nostre infrastrutture anche ad Enti ed Istituzioni operanti sul territorio.

GERGAS, in ottemperanza a quanto previsto dalle deliberazioni AEEGSI n.11/07 e n. 231/14, anche per l'esercizio 2016, ha provveduto all'archiviazione dei "time sheet" giornalieri dei propri operai al fine di poter capitalizzare in maniera puntuale e dettagliata gli interventi di installazione misuratori. L'investimento ammonta ad € 14 mgl.

Circa le altre attività regolamentate dalle varie deliberazioni AEEGSI (n.574/13, 40/14) e linee guida APCE, la Società risulta operare regolarmente entro gli standard previsti, con tempi di esecuzione delle prestazioni decisamente migliori rispetto a quelli previsti dalle delibere citate.

Anche durante l'esercizio 2016 sono stati effettuati incontri formativi/informativi mirati al recepimento e approfondimento delle normative che regolano il settore di appartenenza della Società, al fine di accrescere le competenze del personale coinvolto nei vari processi aziendali. La formazione, come sempre, ha interessato sia il personale dipendente di GERGAS sia quello degli appaltatori. Durante tali incontri sono state illustrate e recepite nuove procedure ed istruzioni operative, sono stati approfonditi i temi relativi all'uso corretto delle attrezzature e dei macchinari da utilizzare nei vari processi e siti aziendali, in condizioni ordinarie ed in situazioni di emergenza. Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state portate avanti dal RSPP, in accordo con il Responsabile del Servizio Distribuzione e l'Amministratore Delegato, sessioni formative e sopralluoghi negli ambienti di lavoro, nei cantieri e nei siti nei quali opera personale aziendale e personale dell'appaltatore, anche con ispezioni a sorpresa. In occasione di tali visite non

sono state riscontrate criticità e tutto è risultato conforme al dettame normativo di riferimento, ed il personale intervistato è risultato adeguatamente formato ed informato.

□ Certificazione di Qualità:

Il giorno 1 marzo 2017, si è svolta la verifica di ricertificazione a cura dell'Ente di certificazione DNV - Det Norske Veritas, del Sistema di Qualità adottato avente l'obiettivo di valutare il mantenimento del Certificato di Qualità ISO 9001:2008 e il relativo passaggio, previa verifica di tutti i requisiti, alla nuova ISO 9001:2015, relativamente alle attività di "Distribuzione gas metano e GPL (conduzione, manutenzione, costruzione derivazioni d'utenza ed assistenza di impianti e reti di distribuzione gas)". La verifica si è conclusa con esito positivo con note di merito da parte degli ispettori.

□ Certificazione Ambientale:

In data 01.03.2017, si è svolta anche la verifica annuale, sempre a cura dell'ente certificato DNV, avente l'obiettivo di valutare il mantenimento del certificato ISO 14001:2008, con relativo passaggio alla 14001:2015, previa verifica di tutti i requisiti in quanto la Società ha preferito procedere senza avvalersi del periodo di transizione di tre anni. L'esito della revisione è stato più che soddisfacente con commenti positivi da parte degli ispettori, nei quali evidenziano la competenza del personale e l'efficacia del servizio erogato.

□ Sicurezza:

Anche per l'esercizio 2016, è stato mantenuto il costante aggiornamento in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il RSPP ha effettuato le consuete rilevazioni e misurazioni nei siti aziendali al fine acquisire informazioni utili per rivisitare il documento di valutazione dei rischi ed allinearli alle disposizioni impartite dal D. Lgs. 81/08, dove e se necessario.

Si sono tenuti degli incontri formativi con il personale, sia interno sia degli appaltatori, al fine di diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, obiettivo fondamentale da perseguire per l'attività svolta dalla Società.

Principalmente i temi trattati durante gli incontri sopra menzionati sono stati i seguenti:

- DPR 126/98 – regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 94/09/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva;
- D. Lgs. 81/08 integrato da 106/09 titolo XI – protezione da atmosfere esplosive;
- L’utilizzo corretto dei dispositivi di protezione.

Inoltre al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni in tema di sicurezza, costantemente vengono svolte, da parte del RSPP, ispezioni a sorpresa presso eventuali cantieri aperti ed i siti aziendali. In particolare, viene verificato che le maestranze indossino correttamente i DPI e le attrezzature utilizzate siano conformi al dettame normativo.

□ Tutela della Privacy e Protezione dei Dati:

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legge 9 febbraio 2012, nell’articolo 45, ha provveduto ad aggiornare, dove necessario, le disposizioni procedurali interne - integrate all’interno del Sistema di gestione della qualità (SGQ).

□ Implementazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01:

L’Organismo di Vigilanza (OdV), istituito dal mese di novembre 2010, in attuazione del Decreto - all’art. 6, lett. b), in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d’azione richiesti, si è costantemente riunito durante l’esercizio 2016 per il corretto svolgimento dei compiti ad esso assegnati che sono:

- vigilare sull’osservanza delle prescrizioni del Documento da parte dei destinatari
- verificare la reale efficacia ed effettiva capacità del presente Documento, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- curare l’aggiornamento della “Mappatura delle Aree di Rischio”,
- vigilare sul sistema di deleghe ai fini di garantire l’efficacia del Modello.

Tali riunioni sono state verbalizzate e trascritte in apposito registro dei verbali dell’Organismo di Vigilanza.

□ Tariffa:

- ➔ Con la delibera ARG/gas n. 159/08 del 6 novembre, l'Autorità ha approvato la Parte II "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG) del Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il terzo periodo di regolazione (2009-2012) (TUDG), relativa alle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas.
- ➔ Successive modifiche metodologiche e/o di termini e/o di valori indicati dalla sopracitata delibera 159/08 sono state fatte con le delibere: ARG/gas n. 197/08, ARG/gas n. 22/09, ARG/gas n. 79/09, ARG/gas n. 80/09, ARG/gas n. 88/09, ARG/gas n. 109/09, ARG/gas n. 133/09, ARG/gas n. 164/09, ARG/gas n. 177/10, ARG/Gas n. 235/10, ARG/Gas n. 23/11, ARG/Gas n. 154/11, ARG/Gas n. 195/11, n. 166/2012/R/gas, n. 315/2012/R/gas, n. 352/2012/R/gas, n. 450/2012/R/gas, n. 553/2012/R/gas, n. 241/2013/R/gas e n. 328/2013/R/gas..
- ➔ Con deliberazione n. 328/2013/R/gas l'Autorità ha approvato la tariffa di distribuzione per l'anno 2013.
- ➔ Con la delibera 573/2013/R/gas l'Autorità ha approvato il testo unico sulla regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo regolatorio 2014-2019. Tale deliberazione comporterà un aumento dei costi operativi per le imprese di piccole dimensioni e una diminuzione della remunerazione degli capitale investito pari al 6,9% circa.
- ➔ Con le delibere n. 633/2013/R/gas e 132/2014/R/gas l'Autorità ha approvato la tariffa di distribuzione per l'anno 2014.
- ➔ Con la delibera n. 147/2015/R/gas e 99/2016/R/gas l'Autorità ha approvato la tariffa di distribuzione per l'anno 2015.
- ➔ Con la delibera n. 173/2016/R/gas l'Autorità ha approvato la tariffa di distribuzione per l'anno 2016.

Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della Società non risultano azioni ordinarie proprie.

Operazioni su azioni proprie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni su azioni proprie.

Situazione fiscale

La situazione fiscale della Società è regolare.

Ad oggi non sussistono passività di alcun tipo e non si è pertanto ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti per eventuali imposte future.

Rischi ed incertezze

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Gergas gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. A seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, la Società potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

In base però all'attuale normativa (articolo 14 del decreto legislativo, n. 164 del 2000 così modificato dall'art. 24 comma 1 del D.lgs 93/2011), GERGAS godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (id est, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti).

I crediti indicati nella situazione al 31.12.2016 non presentano situazioni di rischio. In via prudenziale è comunque presente un fondo svalutazione crediti per complessivi € 187 mgl relativo alle emissioni già effettuate per quanto riguarda l'attività di distribuzione, misura e vendita di GPL e l'attività di distribuzione gas metano.

L'attività svolta da GERGAS è totalmente regolamentata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico, pertanto non si rilevano rischi su prezzi di vendita in quanto determinati da regole fissate dall'AEEGSI.

Non sussiste esposizione nei confronti del sistema bancario e le considerazioni sulla situazione finanziaria sono riportate nel paragrafo "analisi finanziaria" della presente relazione.

In considerazione della tipologia di attività svolta dalla società non si rilevano significativi

rischi ambientali.

Infine, per quanto riguarda il fondo rischi su crediti, € 461.356, apposto nell'esercizio 2011 a seguito delle comunicazioni da parte CCSE dei risultati dei saldi di perequazione per gli esercizi 2009 e 2010 con riferimento alle località in avviamento, in relazione al quale la Società ha presentato un ricorso al TAR del Lazio contro la CCSE, proprio in merito alla modalità di applicazione delle percentuali adottate sulle località in avviamento del suddetto vincolo dei ricavi, è da evidenziare che, ad oggi, non è stata ancora definita la causa e, pertanto, non è possibile apportare aggiornamenti o ascrivere eventuali utilizzi a bilancio.

Informazioni relative all'uso di strumenti finanziari

Come previsto dall'art. 2428 c.c. si comunica che la Società al fine di coprire il rischio di tasso variabile collegato al mutuo sottoscritto con BNL, ha stipulato un'operazione in strumenti derivati "di copertura", con la stessa Azienda Bancaria.

Il contratto sottoscritto riguarda la seguente operazione:

1. Interest Rate Swap 184986 (*receive* Euribor 6m più 1,25% vs tasso fisso del 5,38%) su un valore nozionale ad ammortamento (circa € 267 mgl al 31 dicembre 2016), scadenza 31 dicembre 2018;

Il derivato in oggetto è considerato di copertura in quanto speculare all'operazione di finanziamento a tasso variabile in essere con BNL, il fair value al 31.12.2016 è stimato in € 14.591 negativo per la Società.

Prevedibile evoluzione della gestione

Non è prevista alcuna variazione sostanziale nella gestione futura legata all'attività svolta da GERGAS.

La Società sulla base dell'incremento degli investimenti effettuati e delle deliberazioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico, ritiene che il VRT risentirà di un lieve decremento.

Per ulteriori informazioni sulle suddette operazioni si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente